

NUMERO 21



# LE DODICI CASE MAGAZINE

ARTAX  
PADRONE DEL  
SOFFIO DEL  
MERIGGIO



INTERVISTA A



GABRIELE CALINDRI

## Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	<b>3</b>
<i>News dal web</i>	<b>4</b>
<i>Intervista a Gabriele Calindri</i>	<b>5</b>
<i>Mitologia - Chirone, il colto centauro</i>	<b>8</b>
<i>Artax, il padrone del fuoco del meriggio</i>	<b>9</b>
<i>Cosa ha reso unico Saint Seiya?</i>	<b>11</b>
<i>Recensione ai D.D. Panorimations</i>	<b>13</b>
<i>Nettuno il Dio dei Mari</i>	<b>15</b>
<i>Myth Cloth - DeathMask di Cancer SOG EX</i>	<b>17</b>
<i>Lo Sapevi Che...</i>	<b>19</b>
<i>Episodio 61 - Un aiuto insperato</i>	<b>20</b>
<i>Episodio 62 - Quale destino per Cristal</i>	<b>21</b>
<i>Episodio 63 - Eufonia</i>	<b>22</b>
<i>La Storia di Crono - Capitolo 2</i>	<b>23</b>
<i>Le vignette dei Sarcastici4</i>	<b>25</b>



## L'EDITORIALE DI SEIYA85

L'anno che si va a concludere è stato l'anno dei festeggiamenti per il trentennale di Saint Seiya, in cui si sono susseguiti numerosi eventi che hanno poi trovato il culmine nella mostra "Complete Works of Saint Seiya" tenutasi questa estate in Giappone. La mostra è stata l'occasione per vedere dal vivo anche le mitiche armature d'oro in scala 1:1, segno che, a distanza di trent'anni dalla nascita, I Cavalieri dello Zodiaco sono ancora un brand in cui la Toei e la Bandai, le case di produzione dell'anime e del merchandising che hanno finanziato la mostra, credono fortemente forti anche del consenso di pubblico che hanno riscontrato in questi eventi.

Proprio all'inaugurazione della mostra Kozo Morishita, CEO della Toei nonché regista dell'anime classico dei cavalieri, anticipò che ci sarebbero state presto delle novità che avrebbero riguardato i cavalieri di Atena, ora quelle novità sembra che vedranno la luce nel nuovo anno. Morishita ha infatti annunciato che ci sarebbero addirittura tre progetti, molto diversi tra loro, in produzione che riguarderebbero i nostri eroi. Come detto, i progetti in questione sono molto diversi tra loro perché comprendono un progetto in computer grafica, e questa volta dovrebbe trattarsi di una serie e non di un film, un film in live-action con attori reali e un misterioso progetto. Morishita ha, inoltre, dichiarato che i team di sviluppo all'interno della Toei sono già a lavoro e che sono tutti in costante contatto con il creatore dell'opera Masami Kurumada per definire al meglio l'uscita di ciascun prodotto. Intanto è stato svelato in parte il misterioso progetto, perché secondo le anticipazioni della rivista Champion Red vi sarà una nuova serie animata basata sullo spin-off Saintia Sho,

lasciando delusi chi sperava di vedere concluso il Lost Canvas, fermo oramai da troppo tempo, o chi pensava addirittura ad un riadattamento della serie classica. Ma al momento su questo progetto si sa ancora poco, probabilmente altre novità in merito verranno diffuse nel numero 2 della rivista Champion Red, così come si sa poco degli altri due progetti in cantiere, ma non è

escluso che ci siano novità a breve o che venga addirittura annunciata l'uscita di uno di loro entro i primi mesi dell'anno.

Insomma per I Cavalieri dello Zodiaco si prospetta un altro anno ricco di novità anche se, probabilmente, non tutti e tre i progetti insieme vedranno la luce nel nuovo anno,

e questa sensazione è confermata in via ufficiosa sempre da Morishita che ha riconosciuto che la luce dei cavalieri, tornata a brillare nel 2002 con gli episodi della saga di Hades, non si è ancora spenta e che quindi nelle sue intenzioni e quelle della Toei c'è la voglia di continuare a farla brillare realizzando delle nuove serie ogni due anni circa. Quest'idea è rafforzata anche dalla volontà della Bandai, che dopo il successo della linea Myth Cloth è decisa a puntare ancora di più sui personaggi nati dalla mano di Kurumada con nuove uscite dei myth cloth e nuovi progetti in cantiere.

Insomma non ci resta che attendere con trepidazione il nuovo anno per vedere cosa bolle in pentola senza dimenticare l'ormai prossima ripresa del Next Dimension, giunto ad un punto chiave della storia, e l'arrivo in Italia del sequel di un altro spin-off Episode G - Assassins che arriverà a Marzo tramite la Planet Manga. Buon 2017 a tutti da Seiya85



## NUOVO ANIME IN ARRIVO!!!



Dopo l'annuncio di Koza Morishita riguardo alla lavorazione di tre nuovi progetti legati ai Cavalieri dello Zodiaco, di cui ne aveva svelati solo due lasciando intendere ad una sorpresa per il terzo, viene finalmente svelato il misterioso terzo progetto. In molti, tra i fan della serie, immaginavano ad una nuova serie animata e infatti si erano diffuse voci che magari sarebbe stato trasposto il Next Dimension o che, come nel caso di Soul of Gold, si sarebbe trattato di una storia del tutto nuova, e invece la Toei, sulle pagine della rivista Champion Red, ha annunciato che ad essere tradotto in anime sarebbe stato lo spin-off Saintia Sho. La serie curata da Chimaki Kuori è stata considerata la più adatta da portare sul piccolo schermo visto il buon riscontro di pubblico che la serie riscuote in Giappone. Al momento non sono stati ancora diffusi particolari in merito riguardo il formato della serie, OAV o serie animata, o altri dettagli ma intanto è stato mostrato un primo poster della serie che mostra lo stile grafico scelto dalla Toei che richiama molto quello classico creato da Shingo Araki ormai trent'anni fa.

## ARRIVA LOST CANVAS IN ITALIANO



A Luglio la Yamato Video aveva annunciato l'inizio delle lavorazioni per il doppiaggio delle due serie dello spin-off Lost Canvas, a distanza di qualche mese i lavori sono stati completati e l'editore milanese ha pubblicato l'opera in due diversi cofanetti. La Yamato Video al momento non è stato ancora svelato il cast delle voci. I due cofanetti de "I Cavalieri dello Zodiaco - The Lost Canvas" sono in vendita su Amazon al

costo di 30,00€. La raccolta è disponibile sia in DVD che in Blu-Ray.



# INTERVISTA A IORIA & NETTUNO ALIAS GABRIELE CALINDRI



**1 - Noi solitamente chiediamo sempre ai nostri interlocutori di presentarsi ai nostri utenti, ci racconti un po' chi è?**

Mio nonno era attore, mio padre anche, mia mamma pure, potevo fare qualcos'altro???

Sono un attore che ama il proprio lavoro. Io vado a lavorare contento. Anche in casi meno fortunati. Ma mi posso esprimere. È questa la grande fortuna. Potevo avere una carriera nelle arti marziali, magari aprire una palestra ma credo di aver fatto bene. Oggi magari potrei dare dei suggerimenti a dei giovani attori, ma allora ero troppo giovane per insegnare. Non ho rimpianti.

**2 - Lei è una delle voci più amate dei Cavalieri dello Zodiaco e non solo, cosa si prova a sapere questo?**

Un gran piacere e una certa responsabilità.

Piacere perché amiamo questo lavoro anche per la risonanza che porta con sé. Ci piace essere "coccolati" dagli appassionati. Responsabilità perché non dobbiamo dimenticare, anche in momenti difficili, che senza il pubblico noi faremmo altro e dovremmo tendere a

non tradirlo mai.

**3 - Com'è essere Ioria da circa 25 anni?**

Ioria è un personaggio complesso, ricco, coraggioso, pieno di sfumature. L'ho sempre doppiato con entusiasmo vero. E ho sempre fatto una certa fatica, come molti miei colleghi del resto, perché quell'energia e quel linguaggio speciali che emergevano in tutti gli episodi, a volte ti chiedeva di sudare sette camicie in sala di incisione.

**4 - Oltre a Ioria, lei ha dato la voce anche a Nettuno e ad altri personaggi nella serie, quale tra questi le ha dato più soddisfazione doppiare?**

Ioria, sicuramente, anche se Nettuno lo ricordo con grande simpatia.

**5 - Quali caratteristiche la accomunano a Ioria e**

**Nettuno?**

La nobiltà d'animo di Ioria, almeno in una certa fase della storia è la cosa che più si avvicina a me. Ho praticato a livello agonistico arti marziali, e da quell'esperienza ho intuito che la nobiltà dell'anima, anche di fronte a ciò che non si può modificare, è un elemento



fondamentale per non perdersi per strada.

**6 - Come è stato scelto per il ruolo di Ioria?**

Sinceramente credo che il Direttore avesse in po' di stima, tutto qua.

**7 - Se le venisse chiesto, accetterebbe di prendere parte a Soul of Gold riprendendo la parte di Ioria?**

Certo che sì, è il mio lavoro.

**8 - Cosa le rimane di questa esperienza con i Cavalieri dello Zodiaco?**

Nostalgia. Non si lavora più come allora. Quelli erano tempi mitici. Non voglio fare il vecchietto al bar che si lamenta dei tempi moderni. Ma è un fatto che oggi si lavora solo per sopravvivere e non per il piacere di lavorare. Quindi, meno rispetto per il pubblico e, direi anche, per gli addetti ai lavori.

**9 - Cosa c'è di suo (battute o frasi in particolare) in questi personaggi?**

No, non mi sento di dire che ci sia qualcosa di mio. I giapponesi però hanno questo grande merito, di averci insegnato che la parola, sì, è importante, ma non è sempre la strada più chiara. E in certi sguardi e in certi silenzi densi, mi sono sentito più vicino ai personaggi doppiati.

**10 - Quanto venivate coinvolti dal direttore di doppiaggio nella realizzazione della serie o nella messa a fuoco del personaggio?**

All'inizio poco. Appena si è capito che ci si trovava davanti a un "caso", il grande Carabelli, il Direttore, cercò di coinvolgerci molto di più. E fu più bello, ovviamente.

**11 - Lei si aspettava tutto questo successo della serie?**

No. Non se lo aspettava nessuno, a dir la verità. È stato



qualcosa che ha sconvolto le carte in tavola per tutti. Anche per chi, come me, magari in tournée col teatro, era costretto a tornare di notte per doppiare la mattina dopo un episodio che andava in onda poche ore dopo.

Ma per un "cult" si fa questo e altro.

**12 - Ha qualche aneddoto divertente che vuole raccontare in merito al doppiaggio della serie?**

Un collega, ti prego non farmi dire chi, venne al turno di prima mattina sapendo evi-

dentemente di aglio. Era davvero fastidioso. Io non dissi nulla perché capisco che possa succedere. Ma un altro collega riprese un po' duramente il poveretto.

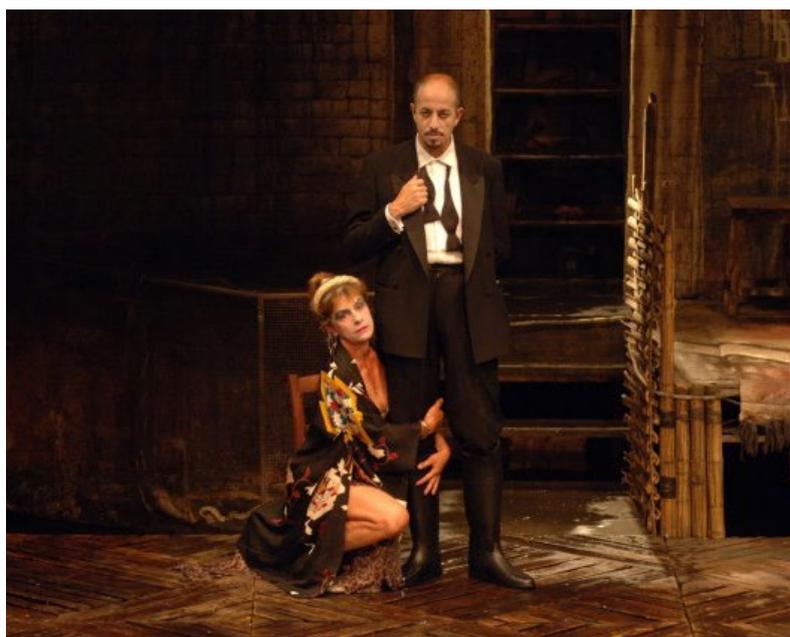
E gli disse "sei un cavaliere, che bisogno avevi di mangiare tutto quell'aglio!!!"

E l'altro rispose. "Anche tu sei un cavaliere, l'aglio non dovrebbe nemmeno farti il solletico!!!"

Io risi molto.

**13 - Come si è avvicinato al mondo del doppiaggio?**

Per passione. Ho sempre ammirato chi doppiava anche negli anni passati. Gli italiani hanno creato un precedente che non ha eguali. Chi pensa il contrario vada a sentirsi John Wayne doppiato in francese e poi ne riparlamo.



**14 - Oltre che un bravissimo doppiatore, lei è anche un apprezzato attore teatrale, in quale veste lei si sente più a suo agio?**

Da piccolo, era il 1964/65, io abbassavo la tv e "doppiavo" tutto quello che mi passava davanti. Ho fatto un'Accademia teatrale, ma appena finita sono andato a fare un provino di

doppiaggio. Mi sento a mio agio in tutti e due i lavori. Il doppiaggio richiede velocità e spirito emulativo. Il teatro ha tutto un altro ritmo. Puoi passare tutta la notte su una battuta che non ti viene bene...

**15 - Nella sua carriera qual'è stato il personaggio che le è sembrato più complicato da doppiare?**

John John Kennedy, in un film di un dozzina di anni fa. Mi piacerebbe ridoppiarlo...

**16 - Cosa consiglia lei a chi vuole avvicinarsi al mondo del doppiaggio?**

Che il lavoro si fa con la voce ma si apprende con le orecchie!

**17 - Sa che oggi c'è la lotta tra i puristi degli anime che li vorrebbero trasmessi**

**in lingua originale e chi invece li vorrebbe doppiati. Qual'è il suo pensiero in merito?**

Ma... la questione è complessa. Se però alla base c'è un lavoro onesto e fatto bene, dico da noi doppiatori, compreso Direttori Adattatori e parte tecnica, sfido chiunque a dire "No io voglio l'originale!"

I Cavalieri sono un esempio.

**18 - Mi piacerebbe conoscere una sua impressione in merito alla censura, a volte tanto dura "snaturare" un prodotto.**

Semplice. Se compri un prodotto lo usi per quel che

è. Se no non lo compri. La censura non dovrebbe esistere. Alcuni appassionati fanno bene ad arrabbiarsi. Ma non è una scelta nostra.



**19 - Cosa pensa del maltrattamento degli anime in tv e del fatto che a poco a poco stanno praticamente sparendo dai palinsesti televisivi?**

Gli Anime non sono più un affare come 20 anni fa. Quindi il mercato se ne frega degli utenti e pensa a far soldi. Fa dell'altro. Purtroppo questa è la triste verità.

Fatevi sentire e pro-

testate.

**20 - Può fare un saluto a tutti i lettori e gli utenti de Le Dodici Case.it**

Cari amici, se pur artistici, spero di essere riuscito almeno a non deludervi nel tradurre nel doppiato italiano i personaggi dei Cavalieri. Vi ricordo che senza di voi non ci saremmo noi. E noi vi dobbiamo qualcosa. Sempre. Da parte mia, è cercare di restituire quello che l'originale suggerisce. E cerco di far questo tutti i giorni. Un abbraccio a tutti e... se proprio proprio... PER IL SACRO LEO!!!!!!!!!!!!!!

CARI UTENTI E LETTORI,  
PER I PROSSIMI NUMERI STIAMO CERCANDO  
NUOVI COLLABORATORI  
PER LAVORARE ALLA RIVISTA.  
SE VOLETE PARTECIPARE INVIATE UNA MAIL A  
LEDODICICASE@GMAIL.COM

# CHIRONE

## IL CENTAURO SAGGIO



I centauri erano bestie mitiche, metà uomini e metà cavalli. Erano esseri selvaggi e zotici, soprattutto se avevano bevuto. Ma un centauro, Chirone, spiccava tra tutti, in quanto saggio e colto, ed è lui quello rappresentato dalla costellazione del Centauro.

Chirone era nato da genitori diversi di quelli degli altri centauri, e ciò spiega la sua differenza di carattere. Suo padre era Crono, re dei Titani, che un giorno rapì e sedusse la ninfa marina Fillira. Colto sul fatto dalla moglie Rea, Crono si tramutò in cavallo e fuggì al galoppo, lasciando Fillira incinta di un figlio ibrido.

Chirone crebbe e diventò un esperto di caccia, medicina e musica; la sua grotta sul monte Pelio divenne una vera e propria accademia per giovani principi alla ricerca di una buona istruzione. Gli dèi e gli eroi dell'antica Grecia avevano tanta fiducia in lui da nominarlo padre adottivo di Giasone e di Achille; forse il suo allievo più famoso fu Asclepio, figlio di Apollo, che divenne il più grande di tutti i guaritori ed è commemorato nella costellazione di Ofiuco.

Nonostante in vita avesse fatto tanto bene, Chirone subì una morte tragica. A causargliela fu una visita fatta da Eracle al centauro Folo che lo trattenne a cena e gli offrì del vino preso dalla giara comune di tutti i centauri. Quando questi si accorsero che si stavano bevendo il loro vino, irrupero furiosi nella grotta, armati di sassi e alberi. Eracle li ricacciò indietro con una raffica di frecce. Alcuni centauri si ripararono da Chirone che non aveva partecipato all'attacco, e una delle frecce di Eracle lo colpì accidentalmente a un ginocchio. Eracle, che aveva a cuore la sorte del centauro buono, la estrasse prontamente, profondendosi in scuse, pur sapendo bene che la sorte di Chirone era ormai segnata. Neanche la medicina più potente poteva, infatti, contrastare il veleno del sangue dell'Idra in cui Eracle aveva immerso le sue frecce.

In preda agli spasimi ma incapace di morire, poiché era il figlio immortale di Crono, Chirone si ritirò nella sua grotta. Piuttosto che farlo soffrire in eterno, Zeus accettò che la sua immortalità fosse trasferita a Prometeo. Finalmente liberato, Chirone morì e fu posto fra le stelle.

# ARTAX

## PADRONE DEL FUOCO DEL MERIGGIO



«Padrone del caldo soffio del Meriggio, lode a te Artax, cavaliere di Asgard.»

### PERSONAGGIO

Il personaggio di Artax si ispira al personaggio di Hagen, personaggio che nella mitologia nordica era definito il traditore perché da amico di Sigfrido lo uccise in una battuta di caccia. Nell'anime Artax, come Hagen, è amico di Sigfrido/Orion da molti anni. La creazione del personaggio, così come per gli altri, fu affidata ad Araki e Himeno che decisero di ispirarsi esteticamente a Midgard, che altri non è che Cristal, apparso ne "L'ardente scontro degli Dei", per cui Artax in un certo senso ricorda un po' esteticamente Cristal ma con lineamenti nordici molto più marcati. Artax è un guerriero molto sicuro di sé ed estremamente orgoglioso, con il desiderio di diventare un guerriero sempre più forte così da essere in grado di proteggere le persone a lui care, soprattutto Flare. I due instaurano dall'inizio un rapporto di amicizia misto ad amore, che inizialmente Artax si sforza di nascondere, pur mostrandosi disposto a fare di tutto per lei e per il bene di Asgard, e cercando sempre di sostenerla nei momenti di sconforto come anche lei nei suoi confronti.

### COLPI SEGRETI



Artax è capace di controllare sia le energie fredde che le energie calde, e pertanto possiede due colpi:

**Nevi di Asgard (Universe Freezing):** è un colpo basato sulle energie fredde, molto simile alla Polvere di diamanti di Cristal, con cui imprigiona l'avversario in pochi attimi in una coltre di solido ghiaccio.

**Caldo soffio del Meriggio (Great Ardent Pressure):** tecnica con la quale Artax riesce a manipolare il fuoco e la lava, utilizzandoli come arma in combattimento; questa tecnica aumenta di potenza e intensità se usata in luoghi "vulcanici" come la caverna dove affronta Cristal.

## STORIA

Artax è un orfano e sin da bambino fu invitato a vivere nel palazzo del Valhalla, ad Asgard. Durante la sua permanenza al palazzo conosce Flare con cui diventa molto amico, ma crescendo i suoi sentimenti per

la giovane donna cambiano e se ne innamora. Ma Artax decide di non confidare i suoi sentimenti a Flare e di concentrarsi sul suo addestramento per diventare cavaliere, per raggiungere il suo scopo, Artax, si allena costantemente sulle fredde cime delle montagne e nelle calde grotte vulcaniche di Asgard. Grazie a questo allenamen-

to, Artax ottiene dei poteri incredibili, tra cui il controllo del fuoco del meriggio e la capacità di resistere a temperature elevatissime. Crescendo, Artax diventa amico di Orion, l'unico cavaliere che rispetti a pieno. Quando Hilda viene posseduta dall'anello del Nibelungo, ad Artax viene affidata l'armatura di Sleipnir, il cavallo ad otto zampe, custodita all'interno dell'unico vulcano di Asgard e si unisce ad Hilda nella guerra contro Atena e i suoi cavalieri.

Artax scende in battaglia contro Cristal il Cigno accusandolo di aver costretto Flare ad unirsi ad Atena rin-

negando sua sorella Hilda. Artax tenta di sfiancare la resistenza del cavaliere del Cigno portandolo vicino all'ingresso della caverna che porta all'interno del vulcano. Sin dall'inizio dello scontro tra i due, Artax si rende conto che Cristal è un degno avversario, abile quanto lui a controllare le energie fredde, così inizialmente lo scontro è alla pari. Artax deci-

de allora di sfruttare il suo vantaggio portando Cristal all'interno della grotta vulcanica dove il grande calore mette in difficoltà Cristal. Artax approfitta di questo vantaggio colpendo a ripetizione Cristal che, nonostante le difficoltà, riesce a congelare la lava con

il "Sacro Aquarius", ma il ghiaccio dura poco e Artax riprende a colpirlo fino a sfinirlo finché il cavaliere del nord non è sul punto di gettare il nemico nella lava. Il tempestivo intervento di Flare ferma Artax che rimane stupito nel vedere la giovane soccorrere Cristal. A quella vista l'animo del cavaliere di Asgard è colmo di gelosia e rabbia nei con-

fronti di Cristal per aver, a suo dire, plagiato la mente dell'innocente Flare. Il cavaliere del nord si prepara a dare il colpo di grazia al cavaliere del Cigno ma Flare si pone davanti a lui implorando all'amico di arrendersi e aiutare Cristal e gli altri cavalieri a salvare Hilda, Artax si trova così a dover scegliere se dare ascolto alla donna che ama o eseguire il suo dovere di cavaliere, scegliendo quest'ultimo Artax scaglia il suo colpo contro Flare e Cristal. Il cavaliere del Cigno riesce a proteggere la giovane fanciulla ma la rabbia per l'azione di Artax riaccende lo scontro che sembrava concluso in favore del

cavaliere di Asgard. I due cavalieri sono faccia a faccia pronti a lanciare il loro attacco finale, Cristal, bruciando il suo cosmo, lancia il "Sacro Aquarius", il colpo ha la meglio sul "Caldo soffio del Meriggio", lanciato da Artax, travolgendo in pieno l'avversario che cade a terra sconfitto e senza vita tra le lacrime di Flare.



# COSA HA RESO UNICO SAINT SEIYA LA PAROLA A VOI



Con questo mese si è concluso l'anno di festeggiamenti ed eventi per il trentennale dei Cavalieri dello Zodiaco, o Saint Seiya se preferite, l'opera massima di Masami Kurumada. Un manga diverso dagli altri, sotto molti punti di vista, che ha fatto da apripista ad un nuovo genere di manga ed anime che si sono ispirati a Saint Seiya.

Allora vi ho chiesto cosa avete amato di più nei Cavalieri dello Zodiaco.

Ecco le vostre risposte:

**Alberto:** Più o meno tutto

**Maicol:** Dell'anime l'elevato contenuto dei dialoghi e la colonna sonora

**Davide:** Io lo adoro letteralmente... da piccolo sognavo di essere come loro, di bruciare il cosmo e così via. Forse anche adesso a 35 anni suonati

**Giuseppe:** Ringrazio i Cavalieri dello Zodiaco per tutti i valori positivi che mi hanno insegnato, giustizia, fratellanza, sacrificio, orgoglio, amicizia...

**Marco:** Il cartone insegnava a non arrendersi indipendentemente dalla sfida da affrontare!

**Santo:** Tante cose ho amato dei cavalieri. Dalla serie animata ai giocattoli, ma una

cosa su tutte mi sento di dire adesso: la forza di volontà. Non si arrendevamo mai, neppure davanti ad avversari molto più forti di loro. Continuavamo a combattere nonostante avessero poche speranze e da piccolo speravo che la determinazione potesse aiutare la gente a vincere le proprie battaglie, per quanto difficili potessero essere. Da adulti, crescendo, ci si rende conto che la vita è diversa e che non sempre la volontà e la determinazione possono bastare

**Antonietta:** Io ho amato quel modo di sacrificarsi per un ideale. È il cartone che l'ho fatto più di tutti

**David:** Io ho amato una storia epica, cinque eroi uniti per raggiungere uno scopo più grande di loro, senza mai tirarsi indietro. Erano un gruppo di eroi uniti anche se diversi tra loro. Ma ciò che più ha lasciato il segno per me sono stati degli atti di puro eroismo come Sirio che si acceca pur di battere Argol, o il sacrificio di Phoenix nello scontro con Virgo che mi fa venire ancora i brividi. Hanno davvero dato vita ad una cosa unica nel suo genere, col doppiaggio italiano poi...

**Federico:** Il doppiaggio, senza quello non avrebbero avuto lo stesso fascino, e la presa che hanno avuto sotto ogni loro aspetto.

**Francesca:** Beh... le virtù, il coraggio, la forza, la saggezza...



**Paolo:** Acquarius, perché in quella scena piango ogni volta.

**Alessio:** Io ero, e lo sono tuttora, appassionato di mitologia greca, il cartone mi ha fatto divertire parecchio in tal senso, e appassionato come nessun altro anime ha mai fatto.

**Alessio:** Il cartone ha insegnato che anche se perdi quintali di sangue e ti sei sfracellato il cervello contro un muro alla velocità della luce basta pensare alla figa e passa tutto.

**Davide:** Io ne I Cavalieri dello Zodiaco ho amato l'epicità di certe scene e di certi dialoghi del doppiaggio italiano che fanno accapponare la pelle. Secondo me questa serie è diversa da molte altre perché sembra voglia insegnarci a non mollare mai, non arrendersi mai perché con i sacrifici si riesce a raggiungere l'obiettivo.

**Elena:** La grafica, la trama, i personaggi, bellissimi anche i dialoghi...un po' tutto!

**Carlo:** Genericamente il forte concetto di amicizia e fratellanza, lo spirito di sacrificio a dispetto di mille avversità ed avversari. Trovo che siano state le grandi lezioni che questa opera nelle sue varie forme ci ha trasmesso.

**Fabio:** Beh al di là della storia in se, che a volte presenta una serie di incongruenze rilevanti, quello che ti lega ai personaggi è sicuramente la forte caratterizzazione degli stessi, ognuno con la sua storia, le sue emozioni ecc.. poi se ci metti i valori che insegna questa serie, la storia della mitologia e i dialoghi eccezionali, allora il piatto è servito.

**Fabiola:** Mi ha subito colpita il forte senso di amicizia e lealtà, il forte spirito di sacrificio in nome di un ideale, i dialoghi a mio avviso stupendi.....

**Nicola:** La storia è bella, soprattutto vedere tutti i combattimenti.

**Matteo:** Io ho adorato il personaggio di Arles.

**Lorenzo:** Tutto. Lo straordinario lavoro culturale che c'è dietro, la mitologia unita all'astronomia, i disegni, le armature, i personaggi, le storie, le battaglie... È la mia opera preferita, molto più che una semplice passione!

**Alex:** L'utilizzo del cosmo, le armature, l'ambientazione, le tecniche e la caratterizzazione di molti dei personaggi, nei quali spesso mi sono riconosciuto.

**Davide:** La trasmissione di valori uniti ad uno spirito di sacrificio esemplare.

**Marco:** Essendomi appassionato da bambino piccolo, decisive sono state le armature e il merchandising.

**Andrea:** In ordine casuale armature, mitologia, le costellazioni, le caste dei cavalieri, i valori trasmessi, i poteri dei cavalieri...

**Armida:** I valori come l'amicizia, il sacrificio, l'onore, hanno un loro codice etico non lottano solo contro il male, ma la cosa che fa la differenza è come lottano e perché, la mitologia, i dialoghi di un certo spessore, le armature, la varietà delle ambientazioni, i bei disegni (da bambina ero innamorata di molti cavalieri).  
**Simona:** L'utilizzo di armature ispirate alle costellazioni, nonché le armature stesse, e lo stile dei combattimenti.

**Eric:** Il connubio tra durezza e morbidezza. Eleganza e violenza.

**Carmine:** Tutto io amo i cavalieri dello zodiaco in tutto e per tutto.

**Marco:** Da appassionato dei Cavalieri dello Zodiaco posso dire che la cosa che più ho adorato è la sua storia, degna di un romanzo epico, di cui ha tutte le caratteristiche. Mi ha appassionato alla mitologia, ha avuto il merito di insegnare valori come l'amicizia, il sacrificio e l'onore, ma cosa più importante, ha insegnato a non arrendersi mai, anche quando stiamo per cadere o le difficoltà sono più grandi di noi. Questo mi hanno insegnato i Cavalieri dello Zodiaco in 30 anni.



# LE DODICI CASE

# D.D. PANORAMATIONS

## RECENSIONE DELLA NUOVA COLLEZIONE



Lo scorso anno la Bandai ha presentato al Tamashii Nations la nuova linea di action figure legate ai Cavalieri dello Zodiaco, la linea D.D. Panoramations. A detta della Bandai, questa nuova linea rappresenta la nuova frontiera del modellismo perché oltre al personaggio vi unisce anche un piccolo diorama. Questa collezione in particolare forma, una volta completata con tutti i personaggi, la scalinata delle dodici case che portano alla statua di Atena.

I personaggi sono confezionati insieme alla porzione di kit corrispondente in scatole che ricordano molto quelle delle action figure anni 80, ma a differenza di quelle. La confezione ha uno stile grafico gradevole, infatti sulla facciata principale una colonnina colorata, oro per i cavalieri d'oro e colorata del colore dei loro cosmi per i cavalieri di bronzo, ci mostra il personaggio contenuto nella confezione, al suo fianco delle piccole immagini, come contenute da una pellicola cinematografica, ci mostrano le varie possibilità di scene che possiamo ricreare, fino ad arrivare ad un'immagine più grande e in posa dinamica del cavaliere. Come per i myth, il retro della scatola è dedicato al riassunto del suo contenuto più delle altre piccole immagini che ci mostrano la varietà di pose e diorami che possiamo fare. Al loro interno un unico blister contiene il tutto, ovvero il personaggio, alcuni suoi extra e il kit di montaggio del diorama, in più sono compresi anche gli stand trasparenti utili per simulare salti o i colpi.



Passiamo al personaggio che non è molto grande, alto circa 10 cm, ed è completamente in plastica, armatura compresa, ma i numerosi punti di snodo permettono di ricreare un'infinità di pose, dai colpi segreti dei protagonisti a pose più complicate come ad esempio incassare

un colpo. Di questa nuova linea la cosa che salta più all'occhio sono le armature che non possono staccarsi dal personaggio, ad eccezione dell'elmo, ma risultano molto ben dettagliate, e il discorso vale sia per le armature d'oro che per quelle di bronzo, anche la colorazione sembra molto appropriata infatti per le armature d'oro sembra che sia stata usata la stessa tonalità di giallo/oro che è stata usata per i myth, con parti più chiare e altre più scure. Dobbiamo però dire che i volti non sono molto fedeli come fatto con i myth cloth, ma questo è giustificato dalle ridotte dimensioni dei volti, sarebbe quasi impossibile riuscire a dare la stessa cura dei dettagli di un myth. Come detto in precedenza, questa collezione si differenzia dalle altre anche per i suoi contenuti extra, parliamo ovviamente del kit per riprodurre il piccolo diorama dedicato al personaggio. All'interno della scatola troviamo il kit per assemblare in modo facile una riproduzione di uno spicchio del Santuario. Il kit è composto da alcune pedane, solitamente due, su cui possono essere ancorate a piacimento le diverse colonne che troviamo all'interno ed anche i personaggi, ma sono presenti anche delle scalinate che possono essere usate dalle diverse pedane. Tutti i pezzi di questi kit dei diorami sono complementari con quelli degli altri personaggi, proprio per poter ricreare alla fine il diorama completo del Santuario di Atena, difatti con la prima uscita, Saga di Gemini, è stata inclusa la Statua di Atena da porre in

cima al diorama. Ma la confezione dei D.D. Panoramation non è solo il personaggio e il suo diorama, al suo interno ci sono anche degli extra molto interessanti che appartengono al personaggio in questione, di questi extra,

come per i myth, fanno parte dei volti aggiuntivi e delle coppie alternative di mani, naturalmente con una scelta è molto più ridotta, poi ci sono degli extra che

riguardano il personaggio più nello specifico come ad esempio un secondo volto in Saga con i capelli grigi

e il trono di sacerdote, oppure, come nei cavalieri di bronzo, tra gli extra ci sono le gli effetti riprodotti in 3D dei colpi dei protagonisti che possono essere montati sia sulla basetta che su uno stand trasparente ad esso dedicato.

In conclusione questa nuova collana di action figure si è presentata da subito molto interessante e molto precisa nei dettagli, chiariamo, ovviamente non può essere paragonata ai myth cloth, ma possono essere una valida alternativa più economica facendo lo stesso



una bella figura. La loro dimensione ridotta purtroppo può essere penalizzante considerando il solo modellino singolo, ma preso nella loro completezza, con tutti i personaggi e tutti i diorami attaccati tra loro, il risultato finale

non tradisce le attese mostrandosi in tutta la sua bellezza.



# LE DODICI CASE

# NETTUNO

## IL DIO DEI MARI

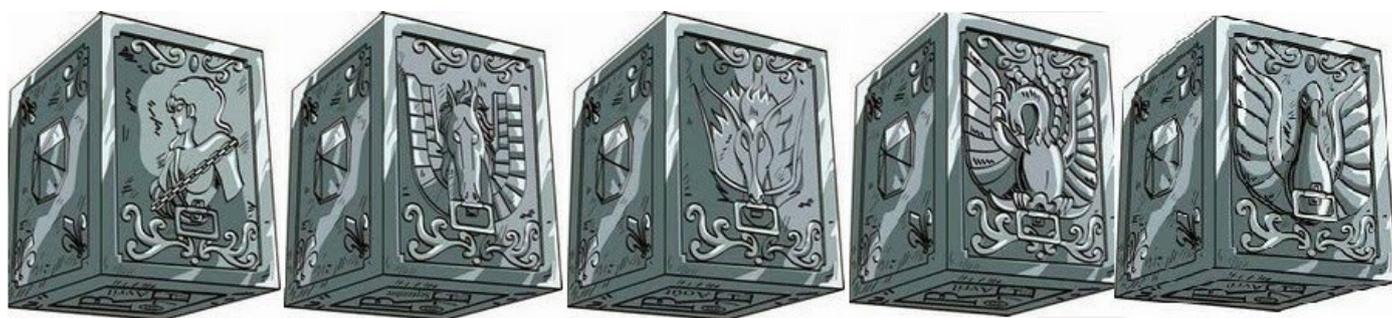


Nettuno fu la prima divinità a dichiarare guerra ad Atena dando così il via alle Guerre Sacre per il dominio del mondo, egli fu anche la prima divinità a circondarsi di cavalieri per creare il suo esercito, forte del popolo di Atlantide che gli era fedele. Le continue guerre contro Atena lo portarono alla sconfitta quando la dea non sigillò la sua anima in un vaso negli abissi del mare. Nel ventesimo secolo è Julian Kedives l'umano destinato ad ospitare lo spirito della divinità. Julian è l'unico erede dei Kedives, una ricchissima famiglia che domina i trasporti marittimi. Lo spirito di Nettuno entra in Julian durante l'infanzia, ma solo dopo essere diventato adulto, la sua natura divina inizia a rivelarsi, tuttavia lo spirito del Dio dei Mari non si manifesta del tutto finché non avviene il definitivo risveglio che avviene durante la battaglia con i cavalieri di Atena.

### POTERI

Come dio del mare, Nettuno gode del completo controllo sull'elemento dell'acqua. Fu lui a fondare la reggia degli abissi e a poggiare la volta del mare su sette colonne. Può scatenare inondazioni e diluvi in ogni parte del mondo, tali da far sì che il mondo venga

ricoperto dalle acque entro 40 giorni (nel manga classico scopriamo che fu lui a causare il Diluvio Universale narrato dalla Bibbia). È lui che spedisce le armature d'oro nell'Elisio per aiutare i Cavalieri nella battaglia contro Thanatos (che in quell'occasione afferma di percepire un cosmo pari in potenza a quello di Hades) ed è sempre lui a creare con i suoi poteri le armature dei generali degli abissi e la lancia di Krisaore. In quanto divinità, possiede inoltre il potere di respingere qualsiasi attacco scagliato contro di lui facendolo ritornare indietro contro chi l'ha scagliato. Come attacchi, Nettuno può lanciare micidiali sfere di energia a mani nude, o potenti raggi di energia tramite il suo Tridente. Inoltre con la solo energia emanata da i suoi occhi può distruggere le armature altrui.



Nettuno fa la sua prima comparsa ad Asgard, quando il suo spirito corrompe Hilda donandogli l'anello del Nibelungo, ma il suo risveglio risale a tredici anni prima quando Kanon, dopo essere stato imprigionato da Gemini nella prigione di Capo Sounion, si ritrovò nel tempio di Nettuno, lì si risvegliò lo spirito di Nettuno che informò Kanon che si sarebbe ridestato sedici anni dopo in Julian Keddives. Sedici anni dopo Julian incontra Lady Isabel ad una cena di gala, il giovane approfitta della situazione per chiedere la mano alla



fanciulla con lo scopo di unire le fondazioni di cui sono a capo sia Julian che Isabel, ma la ragazza declina l'invito allontanandosi. Quella stessa sera, passeggiando sulla spiaggia, Julian incontra Titis che riconosce in lui il dio Nettuno e lo conduce nel regno sottomarino, nel tempio di Nettuno. Tale regno è situato nelle profondità del mar Mediterraneo, e il suo immenso soffitto composto dalle acque del mare, è sorretto da 7 sacre colonne, che sono custodite ognuna da uno dei 7 Generali degli Abissi, e dalla immensa colonna di Nettuno, situata al centro del regno esattamente dietro il Tempio di Nettuno. Dopo la sconfitta di Hilda, lo spirito di Nettuno rapisce Lady Isabel dal promontorio di Asgard dove la giovane era impegnata a pregare, intanto Nettuno inizia a riversare sulla terra un nuovo Diluvio universale, che trasformerà tutta la Terra in un grande mare, uccidendo l'umanità, è creando così un mondo utopico che il dio desidera.

Al suo risveglio nel tempio di Nettuno, Lady Isabel riconosce nella divinità il giovane Julian che gli rivela la volontà di piegare il mondo al suo volere inondando il mondo intero, per questo chiede nuovamente ad Atena di starle vicino nel suo dominio ma quando la giovane rifiuta nuovamente la proposta di Nettuno questi gli propone di sacrificare se stessa pur di salvare la Terra, così Julian rinchiude Atena all'interno dell'immensa colonna di Nettuno e rigetta su di essa tutto il peso delle acque che stanno ricadendo ora sulla Terra ma all'interno della colonna, all'insaputa di Julian, è riposta anche l'anfora di Atena che rinchiudeva lo spirito di Nettu-

no. Con l'arrivo dei cavalieri di Atena e l'inizio della battaglia, Julian indossa l'armatura di Nettuno e sul suo trono segue lo scorrere degli eventi finché da lui non iniziano a giungere i cavalieri. La prima è Tisifone che prova a sfidare il dio ma viene atterrata e sconfitta facilmente, poi è la volta di Pegasus, Sirio e Cristal incoraggiati dal canto di Atena. Nettuno riesce ad avere la meglio anche su di loro mandandogli in frantumi le armature e ne deride la loro insistenza, tuttavia si chiede quanto tempo ancora possa resistere Atena all'interno

della colonna finché non giunge nel regno degli abissi l'armatura d'oro del Sagittario. Lo scontro tra Nettuno e Pegasus, forte della sacra armatura, riprende. Julian, nonostante i tentativi del cavaliere di colpire il dio con la freccia d'oro, riesce comunque a fronteggiare gli attacchi rispedendo al mittente tutti i tentativi irritandosi non poco per l'insistenza dei cavalieri. I cavalieri, ai quali si aggiunge anche Andromeda, decidono allora di convogliare i loro cosmi nella freccia d'oro riuscendo a superare quello di Nettuno che viene così colpito in piena fronte. Ma quella ferita, anziché sconfiggere Julian, risveglia totalmente il cosmo di Nettuno che mostra così tutta la sua potenza divina, tanto da mettere al tappeto sia Pegasus che Sirio e Cristal, che ora indossano le armature d'oro della Bilancia e dell'Acquario. Quando Pegasus riesce a distruggere la colonna portante liberando Lady Isabel, il Dio dei Mari si trova di nuovo a scontrarsi con Atena che ha con se l'anfora dove lo sigillò, la dea ha la meglio e riesce a imprigionare nuovamente lo spirito di Nettu-



no nell'anfora. Dopo la sconfitta, Julian cade al suolo privo di sensi venendo poi salvato da Tetis e una volta sulla terra, insieme a Sorrento, si dedicherà a opere benefiche per i bambini di tutto il mondo, sentendosi in qualche modo responsabile per ciò che era accaduto.

Julian, impossessato dallo spirito di Nettuno, interverrà in altre occasioni in aiuto dei cavalieri di Atena, come nella saga di Hades dove il suo spirito permette di far giungere le armature d'oro nell'Elisio dove i cavalieri erano impegnati in battaglia.

# RECENSIONI MYTH CLOTH DEATHMASK DI CANCER GOD EX

SCATOLA



La nuova confezione dei myth cloth appartenenti alla collezione delle armature d'oro divine si presenta come al solito ricca di illustrazioni e contenuti. Partendo dalla facciata principale troviamo il myth di DeathMask in posa statica occupa gran parte dello spazio a disposizione mentre alla sua destra vi è un'immagine del totem del Cancro in trasparenza, nella parte bassa è presente il titolo del myth con al suo fianco il logo della serie Soul of Gold mentre in basso, da sinistra verso destra, troviamo il logo Toei, quello Tamashii e il logo della Bandai. Ruotando in senso orario la confezione troviamo un'immagine del totem divino del Cancro che riempie tutto lo

spazio a disposizione e in basso le scritte "Saint Cloth Myth EX - Cancer DeathMask - God Cloth", la stessa scritta che troviamo sulla facciata opposta della scatola dove invece viene mostrato il cavaliere del Cancro in posa d'attacco che riempie l'intera facciata. Sulla quarta facciata è presente, come al solito, il riepilogo dell'intera confezione, sulla parte alta vi è il nome del myth, con la stessa dicitura che abbiamo trovato sulle altre facciate, sotto di essa un'immagine di DeathMask in posa per lanciare il suo colpo occupa gran parte dello spazio mentre alla sua destra troviamo una nuova immagine del cavaliere, questa volta molto più piccola, in posa statica ed al suo fianco le diverse combinazioni di volto che è possibile ricreare mentre in basso vi è un'immagine del totem dell'armatura. Sulla facciata dell'apertura il logo col simbolo astrologico del Cancro fa da contorno al titolo del myth posto al centro, infatti nella zona centrale troviamo, dall'alto verso il basso, il logo di "Soul of Gold", il titolo del myth con la scritta "Saint Cloth Myth EX - Cancer DeathMask - God Cloth" e sotto di essa il logo dei myth cloth EX. All'interno della scatola sono presenti i tre, classici, blister con il primo che contiene il personaggio e tutte le parti dell'armatura destinate a gamba e braccia, il secondo blister è dedicato quasi interamente allo scheletro del totem che è veramente molto grande, in questo blister trovano spazio anche il pettorale e l'elmo montato sul totem mentre il terzo, ed ultimo, blister è dedicato al gonnellino dell'armatura e agli extra, volto e mani, con gli ultimi pezzi che compongono il totem e lo stand trasparente del Cancro. All'interno della confezione, tra le istruzioni, non manca la scheda da collezione che riepiloga tutti i dati del cavaliere.



L'effetto WOW che dà il totem del Cancro una volta completato è un qualcosa che solo pochissimi altri totem riescono ad eguagliare. Esso si presenta ai nostri occhi molto grande, forse tra i più grandi mai fatti, e molto accurato nei suoi dettagli dando quasi l'idea che sia vero. Ma purtroppo c'è da dire che la sua bellezza è pari alla sua complessità poiché, data la mole, risulta essere molto pesante e le sole zampe non riescono a sorreggere il Cancro facendogli perdere la stabilità, per ovviare a questo è necessario montare lo stand trasparente che aiuta a sorreggere il tutto. Anche il montaggio, nonostante le istruzioni, risulta complicato, infatti lo scheletro del totem è composto da più di uno strato su cui montare i vari pezzi e la collocazione di alcuni di essi non è proprio intuitiva infatti alcuni parti, come capita con il gonnellino, tocca smontarli in più parti e collocarli in diversi punti.

Anche per il personaggio l'effetto WOW è garantito poiché si presenta molto verosimile alla sua controparte animata essendo curato nei minimi dettagli, la colorazione dell'armatura, a mio parere, è molto azzeccata con una tonalità molto chiara di oro per gran parte dell'armatura e più scura nei dettagli e nelle decorazioni. Il montaggio dell'armatura sul cavaliere risulta abbastanza facile, abbiamo necessitato

dell'uso delle istruzioni soltanto perché ci sono un numero elevato di piccoli pezzi che vanno a montarsi sul cavaliere, con la corazza che aderisce in modo perfetto al corpo del cavaliere. Alle spalle del cavaliere vengono montate le zampe del totem in sostituzione delle ali che contrassegnano questa collezione, come detto le zampe sono in plastica così da rendere più stabile il myth senza appesantirlo troppo sulle spalle.

COMMENTO

Il pensiero finale sul myth di DeathMask divino è più che positivo, soprattutto dal punto di vista estetico con il totem che è di una bellezza unica nella sua complessità risultando imponente. Anche il personaggio non è da meno al totem con molti dettagli curati nei minimi particolari che unito al suo dinamismo nelle pose lo rendono uno dei myth migliori che siano mai stati creati. In conclusione il myth divino di DeathMask è uno di quelli che non possono mancare alle vostre collezioni.



VOTI

TOTEM.....	9,5
ACCESSORI.....	8
POSE.....	8,5
PERSONAGGIO.....	9
MONTAGGIO.....	7,5
QUALITÀ/PREZZO.....	9,5
 TOTALE.....	 8,70

# LO SAPEVI CHE...

LO SAPEVI CHE: I Saint proteggono il proprio corpo con la Cloth, prova del loro stesso status. Qualunque attacco subiscano, è impossibile distruggere le loro Cloth. Solo attacchi sferrati dagli stessi Saint, che hanno superato i propri limiti arrivando a distruggere gli atomi, possono distruggerle.



LO SAPEVI CHE: Nell'adattamento italiano dei Cavalieri dello Zodiaco destò curiosità l'assegnazione delle voci ai protagonisti della serie, poiché diversi doppiatori hanno rivelato che non fecero alcun provino ma vennero scelti da Enrico Carabelli, direttore del doppiaggio. Si dice che Carabelli scelse le voci dei doppiatori basandosi sul loro carattere, tale scelta si spiegava con la volontà di rendere più facile e coinvolgente la recitazione dei doppiatori. Il direttore del doppiaggio si affidò, così, ad un cast di doppiatori che rispondesse a determinate caratteristiche che si sposavano poi sul personaggio. Il risultato fu un successo.



LO SAPEVI CHE: Magari molti si chiedono come mai nel manga i cavalieri d'oro erano quasi tutti biondi mentre nell'anime i loro capelli sono dei colori più disparati? Questo cambio è dovuta dal fatto che nella colorazione dell'anime si era notata una massiccia presenza di toni gialli che cozzava con tutto il resto, allora si decise di ovviare alla cosa rivedendo il colore dei capelli dei cavalieri d'oro dandogli delle tonalità che contrastassero il giallo e che allo stesso tempo si sposasse bene con i personaggi, così si spiegano i cavalieri viola di Mur o quelli blu di molti altri cavalieri. Il solo Virgo ha mantenuto la sua originale chioma bionda.

LO SAPEVI CHE: Secondo il progetto originale di Kurumada, il quinto film, "Le porte del Paradiso", doveva essere il primo capitolo di una trilogia che avrebbe dovuto narrare la battaglia dei cavalieri di Atena contro Zeus e gli dei dell'Olimpo, ma lo scarso successo ottenuto dal film fece naufragare questo progetto fermandosi solo al primo film. In seguito, per portare i cavalieri al capitolo conclusivo contro Zeus, Kurumada ha deciso di disegnare il Next Dimension, seguito ufficiale della storia.

LO SAPEVI CHE: Nel' anime i ragazzi della Fondazione Mitsumatsa Kido sono circa 100 e tutti figli di Mitsumatsa Kido avuti da donne diverse, ad eccezione di Phoenix e Andromeda che hanno in comune anche la madre, e la loro età variava dai 15 ai 13 anni. Di questi cento ragazzi mandati in ogni angolo del mondo per diventare cavalieri ne fanno ritorno solo 10.



## UN AIUTO INSUPERATO



Nell'ottava casa giunge Cristal che si è appena ripreso grazie ad Andromeda che, svenuto, giace tra le braccia del cavaliere del Cigno, Scorpio prova a fermare anche lui con le sue onde in grado di paralizzare il nemico, ma stranamente però il colpo non ha effetto su Cristal, che reagisce bloccando a sua volta Scorpio con gli "Anelli di Ghiaccio". Una volta bloccato il cavaliere d'oro, Cristal esorta Pegasus e Sirio a rialzarsi e riprendere la corsa poiché sarà lui l'avversario di Scorpio, così affida a loro Andromeda. Ai piedi del Grande Tempio, Kiki e Mur stanno ancora vegliando sul corpo di Lady Isabel quando vedono accorrere Mylock, con in mano una spada da kendo inseguito da una schiera di soldati. Uno dei soldati spiega a Mur che Mylock si è introdotto nel Grande Tempio senza permesso e per questo deve essere ucciso, e con lui anche Lady Isabel. Ma

a sorpresa Mur mostra di non voler intervenire teletrasportandosi via, all'ingresso della prima casa, ignorando le proteste di Kiki. Nonostante non sia molto convinto Kiki lo segue, mentre Mylock atterra alcuni soldati prima di essere bloccato. Ma mentre due guardie si avvicinano al corpo di Lady Isabel ed una di loro alza la lancia



per trafiggerla, ma all'ultimo istante il colpo è fermato dalla mano di Asher, cavaliere dell'Unicorno, giunto al Grande Tempio insieme a Geky dell'Orsa, Aspides dell'Idra, Black il Lupo e Ban del Leone minore. In pochi istanti i cinque cavalieri mettono in fuga i soldati, mentre alla prima casa Mur spiega a Kiki che anche loro sono cavalieri di Atena, proprio come Pegasus. Mylock rimprovera i nuovi venuti per la loro lunga assenza, ma i cavalieri si giustificano spiegando che dopo la Guerra Galattica, Lady Isabel li aveva inviati dai rispettivi maestri a perfezionarsi in vista dell'imminente pericolo. All'ottava casa, Scorpio non ha problemi a frantumare con un gesto gli anelli che lo avvolgevano, e si prepara a fronteggiare il suo avversario provando a lanciare nuovamente le sue onde ipnotiche, ma an-

che stavolta il colpo non ha effetto su Cristal. Guardando più attentamente, Scorpio nota che il corpo di Cristal ad essere difeso dai suoi anelli ghiacciati, Scorpio decide allora di usare la "Cuspide Scarlatta", mentre Cristal si prepara a contrattaccare con la "Polvere di Diamanti". Entrambi i cavalieri scagliano i loro colpi, e dopo alcuni istanti il corpo di Scorpio è imprigionato nel ghiaccio, Cristal crede di aver già vinto, ma Scorpio si libera facilmente del ghiaccio facendo notare al cavaliere del Cigno un minuscolo foro nel pettorale dell'armatura. Cristal cerca di muoversi, ma la ferita lo paralizza, ed allora Scorpio può scagliare una seconda puntura facendo cadere Cristal a terra. Il cavaliere si rialza subito dopo solo per essere colpito da altre cuspidi scagliate dal custode dell'ottava casa che lo atterrano nuovamente. Scorpio chiede allora a

Cristal di arrendersi, ma il ragazzo non ne vuole sapere e tenta di rialzarsi di nuovo. Una volta in piedi, l'eroe viene colpito da altre punture che stendono costantemente al suolo, ma dopo ogni colpo Cristal reagisce rialzandosi tutte le volte e scagliando a più riprese la "Polvere di Diamanti", ma ciononostante si ritrova in un amen ad aver subito ben quattordici

cuspidi senza poter far nulla. Le cuspidi lo colpiscono sul suo corpo andando a formare la costellazione dello Scorpione, ma nonostante ciò il cavaliere del Cigno non vuole arrendersi, anche se la fine per lui è vicina. Scorpio spiega al suo avversario che le cuspidi sono in totale quindici, una per ogni stella, alle quali nessuno è mai sopravvissuto. Cristal è ormai paralizzato a causa dei colpi mentre Scorpio si prepara a lanciare l'ultima cuspide, il cui nome è quello della stella principale dello scorpione, Antares. Mentre sta per lanciare il colpo di grazia, Scorpio si rende conto di non potersi più muovere poiché è rimasto congelato dai colpi scagliati da Andromeda. Approfittando dell'immobilità del suo avversario, Cristal l'attacca con il suo colpo più forte "Laurora del nord", travolgendolo.



## QUALE DESTINO PER CRISTAL



Cristal, con i suoi ripetuti attacchi, crede di essere riuscito a sconfiggere Scorpio, ma il cavaliere d'oro ricade indenne al suolo vantandosi della sua armatura, diversamente da quella del Cigno crepata dai colpi di Scorpio, Cristal nota le crepe della sua corazza dal quale escono fiotti di sangue provocate dalle ferite inferte dall'avversario. A causa delle ferite subite, Cristal cade a terra, incapace di rialzarsi poiché troppo debole, Scorpio gli ricorda che non ha sufficiente forza per sferrare un nuovo attacco, nonostante ciò Cristal vuole tentare ma Scorpio lo colpisce facendogli volare via l'elmo e atterrandolo. Nel vedere la determinazione del cavaliere del Cigno, Scorpio decide di rivelargli i veri motivi per cui Aquarius lo aveva affrontato alla settima casa. Nella settima casa Acquarius voleva che

Cristal raggiungesse il settimo senso, ma questo sarebbe stato possibile solo se il cavaliere si fosse liberato dai suoi tristi ricordi che lo opprimevano. Rinunciando a dimenticare ciò che lo opprimeva il cuore e come se avesse rinunciato a lottare, così Cristal mostrò di non essere né pronto e né degno di acquisire il settimo senso. Aquarius, volendogli evitare lo scontro con gli

altri cavalieri d'oro che sapeva superiori del suo allievo, lo rinchiuse nel feretro di ghiaccio nella casa della Bilancia. Per rispetto ad Aquarius, Scorpio concede a Cristal di vivere ma a patto che abbandoni subito il Grande tempio per non farvi mai più ritorno. Ma il cavaliere del Cigno rifiuta la proposta di Scorpio -Come potrei essere in pace con me stesso se abbandonassi ora gli amici che hanno saputo combattere per salvarmi, amici con cui ho condiviso timori, che ormai considero alla stregua di fratelli! Li lascerei a se stessi per il solo scopo di avere salva la vita? No, Scorpio, non lo farò! Sopravvivere a questo prezzo non mi interessa, a chi interesserebbe? L'amicizia che lega è un vincolo che non si disonora! La storia dei cavalieri di Atena al Grande Tempio narra episodi di altruismo

e di spirito di sacrificio senza precedenti, narra gesta di generosa amicizia e di nobiltà d'animo! Mai lealtà ed audacia avevano albergato qui al Grande Tempio come in questi gloriosi giorni, ed io dovrei abbandonare tutto questo per sopravvivere? No, cavaliere, la vita di un traditore è un peso insopportabile, se fuggissi ora sarebbe anche peggio di un tradimento!-. Detto questo, Cristal si lancia di nuovo contro Scorpio, ma il cavaliere lo atterra ancora per poi dichiararsi pronto a combattere perché ormai Cristal è diventato un uomo ed affrontarlo in battaglia significa riconoscerne il valore. Cristal inizia allora ad espandere il suo cosmo mentre Scorpio scaglia Antares contro il suo nemico e lo trafigge in pieno stomaco col dito. Prima di cadere, Cristal scaglia lo stesso il suo

colpo che però sembra andare a vuoto. Cristal poi si accascia al suolo e Scorpio, intento a tessere una lode per il suo valoroso avversario, si rende conto che la sua armatura è completamente congelata. Ripensando a quanto successo gli ultimi minuti, Scorpio si rende conto di aver visto Cristal espandere il suo cosmo fino ai limiti massimi riconoscendo nel suo avversario un cosmo

ampio, persino più ampio del suo, e poi lanciare il suo colpo subito dopo aver subito Antares. Quel singolo colpo sarebbe stato mortale se Scorpio non avesse avuto l'armatura con se. Colpito dalla forza di Cristal, Scorpio si gira e vede il cavaliere del Cigno ancora in vita intento a strisciare verso l'uscita. Consapevole che Antares è mortale e che Cristal non sopravviverà a lungo, Scorpio, mosso da pietà, corre da lui e lo colpisce nella parte bassa del torace con un dito. Così facendo, Scorpio ha fermato l'emorragia del giovane cavaliere, e, alle domande del nemico, risponde affermando che Cristal ha alimentato un dubbio che egli covava già da tempo. Rialzatosi, Cristal il Cigno esce barcollando dall'ottava casa mentre Scorpio, preoccupato, si chiede se riuscirà a sopravvivere.



colpo che però sembra andare a vuoto. Cristal poi si accascia al suolo e Scorpio, intento a tessere una lode per il suo valoroso avversario, si rende conto che la sua armatura è completamente congelata. Ripensando a quanto successo gli ultimi minuti, Scorpio si rende conto di aver visto Cristal espandere il suo cosmo fino ai limiti massimi riconoscendo nel suo avversario un cosmo



## EUFONIA



Ai piedi della prima casa Mylock nota la fine dell'ottava ora sulla meridiana, ed è nervoso per la prolungata assenza di Gerky e preoccupato per l'esito della missione mettendo in dubbio le qualità dei cavalieri ma Asher lo rassicura, affermando che Pegasus ha dato la sua parola, e che quindi verrà in tempo. Intanto, Sirio e Pegasus, che trasporta ancora Andromeda in spalla, arrivano finalmente in vista della nona casa, la casa del Sagittario che un tempo era presieduta da Micene, colui che si sacrificò per salvare Lady Isabel da Arles, una volta giunti sulla soglia del tempio i due amici decidono di aspettare lì Cristal. I due cavalieri ricordano l'arrivo di Cristal all'ottava casa mossi dal dubbio che sia la scelta giusta quella di aspettare l'amico. Alle porte del Grande Tempio, Gerki è di ritorno portando con sé lo scettro di Thule, appartenente a Lady Isabel. Mylock prende lo scettro rivelando che il duca Alman gli disse che lo scettro è dotato di misteriosi poteri, poi pone l'oggetto nella mano di Lady Isabel. Non appena lo scettro è nelle mani di Atena esso inizia a brillare alzandosi in piedi e, con grande sorpresa dei cavalieri, dal cielo discende l'armatura d'oro del Sagittario. Dalla prima casa Mur assiste alla scena affermando che era il momento che la sacra armatura del Sagittario tornasse al Santuario, ma allo stesso tempo questo luogo non è più un luogo sicuro, né per Pegasus e i cavalieri e né per Arles. Mylock è dubbioso ed accenna al "legittimo custode" dell'armatura, Micene di Sagitter, incuriositi i cavalieri presenti chiedono a Mylock di parlargli di Micene.

-E' fosca tragedia. Narra di inganni e di trame nascoste. Ne è oscuro tessitore il sommo Arles.-

L'uomo poi racconta che quando il duca Alman era in visita in Grecia si imbatté in un uomo morente che aveva con sé una neonata e uno scrigno d'oro.

-Le forze oscure hanno profanato il Grande Tempio, un uomo con il volto mascherato voleva uccidere la piccola. Solo a prezzo della mia vita ho potuto salvare questa bambina, i cavalieri che erano con me erano soggiogati da quest'uomo, nessuno di loro ha reagito,

nessuno di loro ha osato tanto, alcuni di loro lo hanno persino aiutato. A me rimane ancora poco da vivere, affido a lei questa creatura. Ne abbia cura la prego, dalla sua vita dipendono la salvezza dell'intera umanità. È l'incarnazione di Atena, dea della giustizia, che appare ogni volta che nel mondo compaiono persone avidi di potere. L'unica speranza è che alcuni giovani cavalieri si riuniscano intorno alla dea e lottino contro il male. E nello scrigno d'oro è custodita la sacra armatura di Sagitter che spetterà al più valoroso.-

Detto ciò il cavaliere morì e Alman prese con sé la piccola. Improvvisamente, lo scettro inizia a brillare e con esso l'armatura d'oro, a sua volta, anche le altre armature d'oro vengono contagiate da questo bagliore, come rispondendo ad un richiamo, le dodici armature d'oro entrano in un suono armonioso e portatore di pace: l'eufonia. Tale armonia viene avvertita da tutti i presenti al Grande Tempio, compresi Pegasus, Sirio, Tisifone, Castalia ed Arles.

Proprio Arles, nel sentire l'eufonia, teme l'unione dei cavalieri d'oro e si chiede se Micene, il cui corpo non fu mai ritrovato, è ancora vivo. Il sacerdote ricorda il suo scontro con il cavaliere, avvenuto 13 anni prima, nella notte in cui scappò con la bambina. Sedutosi sul trono, l'uomo riflette sul fatto che Sirio, Pegasus ed Andromeda sono arrivati fino alla nona casa, questo fa nascere in lui delle visioni dei cavalieri che raggiungono le sue stanze insieme agli altri cavalieri, a sua difesa, Arles fa apparire i dodici cavalieri d'oro che però gli si rivoltano contro, un nuovo incubo gli mostra l'arrivo di Isabel e Micene, che, immuni ai suoi attacchi, camminano verso di lui, finché Arles si rende conto che era solo un sogno e che è solo. Alla prima casa, lo scettro di Thule brilla di nuovo, e l'armatura d'oro sale al cielo, per poi giungere alla nona casa mentre stanno per arrivare Pegasus e Sirio. Improvvisamente i due sentono di nuovo il suono ed entrano nella nona casa. All'interno, si due si trovano davanti l'armatura del Sagittario. Pegasus si avvicina ma, a sorpresa, l'arco si tende e la freccia d'oro viene scoccata contro il cavaliere.



# LA STORIA DI CRONO

## UNO SPAVENTOSO PRESAGIO

Intanto Sirio, è ancora in cammino verso la Cina; molto stanco dal duro e faticoso viaggio decide di fermarsi a riposare, così si sdraia sulle rive di un torrente che tanto gli ricorda la cascata ai Cinque Picchi. Il cielo è tempestato di stelle lucenti e l'erba dove riposa Dragone è di un verde acceso come mai prima d'ora e così, in questo piccolo regno rilassante Sirio si addormenta beatamente. Tutto trascorre tranquillamente per qualche ora, poi Dragone viene svegliato bruscamente da un nuovo, presunto, cavaliere che lo afferra fortemente in modo da immobilizzarlo, e intanto un cavaliere quasi identico ruba lo scrigno contenente l'armatura del Dragone.

Sirio brucia quanto più possibile il suo cosmo e riesce a liberarsi dalla morsa del nuovo cavaliere ma quando sferra "Il Colpo del Drago Nascente" il cavaliere protetto da un'armatura color sabbia si sbriciola come niente fosse e sia lui che il suo compagno svaniscono nell'aria. Sirio non riesce a credere ai suoi occhi ma questa volta nemmeno il suo cuore è in grado di dare una spiegazione a ciò che è successo, così non perde altro tempo e velocemente arriva in Cina ai Cinque Picchi.

Lanziano maestro appena lo sente arrivare gli va incontro:

-Ragazzo mio so tutto di quello che è successo questa notte, e devi sapere che anche Cristal e Andromeda hanno perso le loro armature. Non è furto qualsiasi come sicuramente hai già capito, non c'è tempo da perdere devi andare dai tuoi amici e insieme combattere questo nuovo e terribile nemico. Non c'è altra scelta mi dispiace. Attenti però, questa volta il vostro compito sarà molto arduo dovete impegnarvi al massimo per riuscire a vincere. Ricorda che in gioco non ci sono solo le vostre armature o le vostre vite, ma bensì il destino dell'intera Terra è in pericolo!-

-Maestro ma chi è il nostro avversario? Chi ci vuole privare delle nostre armature?-

-Sirio, io ti posso solo dire che non è uno solo il nemico che dovete affrontare, avete di fronte dei cavalieri mai incontrati prima d'ora con pote-

ri sconosciuti e malvagi. Anche quando pensate di avere la vittoria in pugno non abbassate mai la guardia, questi nuovi cavalieri non hanno cuore, è come se fossero spiriti e, soprattutto, proprio come voi al Grande Tempio, non hanno timore a morire perché già morti da tempo!-

-Bene maestro non voglio perdere altro tempo mi metterò nuovamente in cammino per nuova Luxor, cercherò Pegasus e gli altri e insieme sconfiggeremo queste creature!-

Al palazzo di Lady Isabel, Pegasus si è appena svegliato ed è pronto per partire alla ricerca di Patricia, quando sente un forte urlo proveniente dall'ingresso, Pegasus si precipita in corridoio ma, appena voltatosi, due cavalieri con un cosmo potentissimo e un'armatura composta interamente da granelli di sabbia lo bloccano senza nemmeno sfiorarlo. Pegasus rimane pietrificato, ma anche se impotente cerca di bruciare il suo cosmo per liberarsi e attaccare i due cavalieri.

I nuovi arrivati sono molto alti ma per niente grossi, Pegasus si accorge immediatamente che la loro forza non è certo nel fisico, ma capisce che il loro cosmo è addirittura superiore ai Cavalieri d'Oro.

-Stai tranquillo non vogliamo ucciderti ne farti del male, vogliamo solo la tua armatura! Su consegnacela senza fare troppe storie oppure la prenderemo a modo nostro!-

-Scherzate? Nessuno avrà la mia armatura e poi non capisco perché la volete, l'armatura di Pegasus non vi servirà a nulla, solo io posso indossarla!-

-Sta zitto!-

Così dicendo uno dei due cavalieri alza il braccio sinistro, e senza toccarlo, scaraventa Pegasus fuori dalla finestra, subito dopo i due notano lo scrigno contenente l'armatura e senza troppe storie lo prendono. Quasi come segno di sfida, i due invasori escono dalla porta principale proprio dove vi è Pegasus, che nel frattempo si è ripreso, questa volta è l'altro cavaliere avente raffigurato sul casco dell'armatura due aquile messe di profilo, a sfidare il giovane che sferra il "Fulmine di Pegasus". Lav-

versario, sorridendo, distende la mani in avanti e così facendo annienta il “Fulmine di Pegasus” e colpisce il cavaliere con il “Vento delle Piramidi” sprigionando un vortice d’aria calda lasciando il giovane cavaliere a terra, svenuto e sanguinante a causa dei numerosi tagli riportati su tutto il corpo.

-No, Pegaus!-

I due misteriosi cavalieri si voltano e vedono Lady Isabel correre verso Pegasus, ma appena incrociano il loro sguardo con la ragazza i due svaniscono come sabbia del deserto. Lady Isabel è in lacrime e porta Pegasus su di un letto.

-Dove sono andati? Dov’è la mia armatura?- si chiede l’eroe riaprendo gli occhi.

-Mi dispiace Pegasus la tua armatura è stata rubata, e... purtroppo, se vorrai riaverla, dovrai tornare a combattere! Mi dispiace ma ho visto i due cavalieri che ti hanno sconfitto e devo dirti che questa volta i tuoi avversari saranno imbattibili. Ho riconosciuto in loro lo spirito degli antichi cavalieri dei faraoni egizi; in antichità il mondo era dominato da dei faraoni, questo grazie al potere di sei cavalieri che adoravano i faraoni e obbedivano ad ogni loro ordine. Erano dei guerrieri invincibili e ovunque andassero portavano con sé morte e distruzione. La loro fama era immensa e tutti temevano questi “Cavalieri delle Piramidi.” La storia in seguito non è molto chiara, ma il mito racconta che un anziano stregone e un giovane cavaliere li sconfissero e li rinchiusero dentro dei sarcofagi sigillati proprio dallo stregone. Credo proprio che i vostri avversari saranno questi

6 cavalieri, ma sinceramente spero di sbagliarmi perché se così fosse solo un miracolo potrebbe salvare il mondo.-

Vista la minaccia imminente, Lady Isabel richiama al palazzo i suoi più fedeli cavalieri ma inspiegabilmente la giovane ragazza non riesce a trovare Phoenix anche con il potere del cosmo di Atena. I cavalieri sono tutti privi delle loro armature tranne uno, il nuovo Cavaliere del Sole, Albatrack, un ragazzo semplice ed educato che è stato presentato ad Atena da Cristal e Andromeda, ma tutti non ne conoscono le vere capacità, sanno però che sarà di grandissimo aiuto e sono convinti di aver trovato un nuovo alleato. Lady Isabel mette tutti a conoscenza della storia dei Cavalieri delle Piramidi e della loro straordinaria forza. Pegasus chiede come sia possibile che non riescano ad attirare a sé le proprie armature e Isabel spiega a loro che probabilmente i Cavalieri delle Piramidi le abbiano bloccate con un sigillo che possedevano solo gli antichi faraoni e gli Dei dell’Olimpo. Ora tutti si chiedono dove andare a cercare le armature scomparse e Isabel spiega loro che probabilmente i Cavalieri della Piramidi li stanno aspettando nel loro regno, nel deserto d’Egitto. Subito i 5 cavalieri e Lady Isabel partono per la nuova avventura ma prima di salire a bordo dell’aereo trovano una pergamena scritta con caratteri dell’Antico Egitto: “Venite cavalieri di Atena. Qui vi aspetta il clima infuocato dell’Egitto, vi faremo scoprire la paura fino ad ora a voi sconosciuta. Venite, la MORTE vi sta aspettando”.



the **4 SARCASTIC FOUR** *MEGLIO REGNARE ALL'INFERNO CHE SERVIRE IN RETE*

DON'T BE ALARMED, SIR! I'LL QUIET THEM DOWN! LET ME HANDLE THIS!

